

All' Ill.ma Sindaca della città di Osimo
All' Ill.mo Presidente del Consiglio Comunale
Al Segretario Generale del Comune di Osimo

ORDINE DEL GIORNO URGENTE

ai sensi dell' art. 15 co. 4 e 5 del Regolamento del Consiglio Comunale

Oggetto: Ferma contrarietà del Consiglio Comunale di Osimo all' ipotesi di localizzazione di un nuovo impianto di discarica rifiuti in località Fratte di Montefano, in area immediatamente confinante con il territorio comunale di Osimo.

Premesso che

- in data 29 agosto 2023 l'Assemblea dei Sindaci dell'ATA 3 di Macerata ha approvato il Piano d'Ambito per la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, di cui il cosiddetto «Piano della Localizzazione» — redatto dall'Università Politecnica delle Marche (UNIVPM) — costituisce la fase attuativa;

- il Piano della Localizzazione, predisposto sulla base di criteri tecnico-scientifici in larga parte derivati direttamente dal Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti, ha individuato 22 siti idonei alla realizzazione della nuova discarica di Ambito e costituisce, unitamente al Rapporto Ambientale e alla documentazione complementare, la base della relativa procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS);

- in data 6 maggio 2026, in occasione dell'Assemblea ATA 3 di Macerata, è stata posta in approvazione, sotto forma di mozione ai sensi dell'art. 21, comma 4, del Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Ente (Statuto ATA 3), una proposta di deliberazione recante «Scelta della rosa ristretta di siti per l'impianto di discarica dell'ATO 3 Macerata», sottoscritta — tra gli altri — dai Sindaci dei Comuni di Civitanova Marche, Recanati, Potenza Picena, Matelica, Morrovalle e Petriolo, dal Vice Sindaco di Esanatoglia, da un Assessore del Comune di Macerata e da un Consigliere del Comune di Ussita.

Considerato che

- la suddetta mozione del 6 maggio 2026 ha disposto, in radicale modifica della metodologia tecnico-scientifica elaborata dall'Università Politecnica delle Marche, l'introduzione di tre ulteriori criteri di valutazione — non contemplati nel Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti — ovvero: «insistenza del sito nel cratere sismico ristretto» (peso 15); «aver già ospitato sul territorio comunale analogo impianto di discarica comprensoriale» (peso 20); «densità abitativa dei Comuni oltre il valore soglia di 100 ab/km²» (peso 5);

- la medesima mozione ha rimodulato il peso complessivo tra i criteri scientifici dell'UNIVPM (ridotti al 60%) e i nuovi criteri introdotti (40%), conferendo a questi ultimi un'incidenza tale da determinare lo stravolgimento dell'intera graduatoria;

- per espressa ammissione contenuta nel testo della stessa mozione (premesse e punto 2 del deliberato), i nuovi criteri sono «**difficilmente ponderabili in un modello matematico**», il che configura una manifesta incoerenza con il carattere oggettivo e scientificamente fondato che deve necessariamente connotare uno strumento di pianificazione ambientale sottoposto a procedura di VAS.

Rilevato che

- l'effetto combinato dei nuovi criteri e della loro ponderazione ha prodotto un radicale ribaltamento della graduatoria originaria, con la promozione dell'area di «Fratte» di Montefano dalla 15^a posizione al 2° posto (e dell'area «Margherita» di Montefano al 1° posto), a fronte del simmetrico declassamento dei siti precedentemente ritenuti idonei nei territori di Macerata (dal 1° e 5° al 16° e 19°) e di Camerino (dal 2° al 15°);

- è del tutto evidente come i tre nuovi criteri introdotti — segnatamente quello relativo all'aver già ospitato un'analogha discarica (con il peso più elevato, pari a 20) e quello relativo alla densità abitativa — operino selettivamente a beneficio dei Comuni i cui rappresentanti hanno sottoscritto e votato la mozione, configurando un meccanismo di autoesenzione dei principali centri urbani della provincia maceratese rispetto agli oneri ambientali della pianificazione di Ambito;

- la modifica dei criteri e dei pesi, intervenuta successivamente all'adozione del Piano della Localizzazione e nell'ambito di una procedura di VAS in corso, solleva fondati dubbi di legittimità procedimentale, in quanto incide sui presupposti tecnici della valutazione ambientale strategica senza che ne sia stata disposta la conseguente riapertura;

- la circostanza che la mozione sia stata sottoscritta e votata in modo determinante da rappresentanti istituzionali dei Comuni direttamente avvantaggiati dalla rimodulazione dei criteri solleva inoltre dubbi non marginali in ordine alla ricorrenza, in capo ai medesimi, dei presupposti dell'obbligo di astensione di cui all'art. 78, comma 2, del D.lgs. 267/2000 e dei più generali principi di imparzialità dell'azione amministrativa di cui all'art. 97 della Costituzione.

Tenuto conto che

- l'area di «Fratte», oggi collocata in posizione apicale della nuova graduatoria, si sviluppa lungo la linea di confine amministrativo del Comune di Osimo, in continuità territoriale e urbanistica con la frazione di Passatempo, al punto che la stessa via Fratte risulta formalmente divisa a metà tra il Comune di Montefano e il Comune di Osimo;

- nell'area immediatamente interessata insistono attività produttive di pregio del comparto florovivaistico nonché la frazione di San Biagio del Comune di Filottrano, configurando un quadro di impatto ambientale, paesaggistico, sanitario ed economico di portata sovracomunale e sovraprovinciale;

- l'area in oggetto ha un importante valore ambientale e naturalistico, caratterizzato dalla presenza di un corso d'acqua che contribuisce all'equilibrio ecosistemico del territorio;

- il Comune di Osimo, in quanto Ente territoriale appartenente alla Provincia di Ancona, non dispone di alcun diritto formale di voto né di partecipazione decisionale nell'Assemblea Territoriale d'Ambito 3 di Macerata, pur essendo il principale soggetto territoriale destinato a subire l'impatto della scelta in oggetto: tale asimmetria procedimentale è di per sé indicativa di una grave anomalia di sistema e impone un intervento correttivo in via istituzionale.

Preso atto che

- l'Assessore regionale all'Ambiente Tiziano Consoli, rispondendo a interrogazione presentata dai Consiglieri regionali Michele Caporossi e Massimo Seri, ha pubblicamente annunciato di avere formalmente richiesto un incontro al Presidente della Provincia di Macerata e dell'ATA 3, Alessandro Gentilucci, al fine di «verificare insieme i nuovi criteri» e di accertare la legittimità del percorso istruttorio seguito, riconoscendo che la questione non costituisce una «partita politica» ma un'urgenza che incide su territori e cittadini.

Sottolineato che

- la decisione assunta dall'ATA 3 risulta gravemente censurabile sia nel merito sia nel metodo, in quanto: (a) sostituisce a criteri tecnico-scientifici elaborati dall'Università Politecnica delle Marche una metodologia di valutazione che la mozione stessa qualifica come «difficilmente ponderabile in un modello matematico»; (b) introduce criteri costruiti in modo tale da risultare selettivamente penalizzanti nei confronti dei territori privi di rappresentanza diretta nell'Assemblea di Ambito; (c) è stata adottata in assenza di un confronto istituzionale preventivo con le comunità confinanti più direttamente impattate, in primis quella osimana; (d) interviene nell'ambito di una procedura di VAS in corso, alterandone i presupposti tecnici senza adeguata istruttoria pubblica;

la pianificazione regionale in materia di rifiuti continua a non affrontare il nodo strutturale dell'autosufficienza impiantistica delle Marche, demandando alla mera individuazione di nuovi siti di discarica la risposta a un'emergenza che richiederebbe scelte di sistema, una visione regionale di lungo periodo e un confronto trasparente con i territori.

Tutto ciò premesso e considerato,

ESPRIME

la più ferma e netta contrarietà all'ipotesi di localizzazione della nuova discarica provinciale di Macerata in località Fratte di Montefano, in ragione della sua collocazione a immediato ridosso del confine comunale osimano e della frazione di Passatempo, nonché dell'inaccettabile impatto ambientale, sanitario, paesaggistico ed economico che ne deriverebbe per la comunità osimana e per le comunità limitrofe;

DENUNCIA

- la rimodulazione della graduatoria dei siti idonei, intervenuta con la mozione adottata dall'Assemblea ATA 3 in data 6 maggio 2026, in quanto fondata su criteri che la mozione stessa qualifica come «difficilmente ponderabili in un modello matematico», concepiti in modo da favorire selettivamente i Comuni i cui rappresentanti hanno sottoscritto e votato la medesima mozione, in palese contrasto con i principi di imparzialità, ragionevolezza tecnica e oggettività che devono presiedere a un atto di pianificazione ambientale sottoposto a VAS.

MANIFESTA

piena solidarietà e vicinanza ai cittadini di Passatempo, di Osimo tutta, di Montefano, di San Biagio di Filottrano e di Pollenza, alle attività produttive locali del comparto agricolo e florovivaistico, nonché ai Sindaci dei Comuni limitrofi impegnati nella tutela dei rispettivi territori.

IMPEGNA

il Sindaco e la Giunta Comunale a:

1. trasmettere formalmente il presente ordine del giorno al Presidente della Regione Marche, all'Assessore regionale all'Ambiente, al Presidente della Provincia di Macerata e dell'ATA 3, al Dirigente dell'ATA 3, al gestore Cosmari S.r.l., al Presidente del Consiglio Regionale delle Marche, ai Presidenti dei Gruppi consiliari del Consiglio Regionale, al Prefetto di Ancona, al Prefetto di Macerata, ai Sindaci dei Comuni di Montefano, Filottrano, Pollenza, Loro Piceno, Castelfidardo e Recanati, alla Provincia di Ancona, all'Università Politecnica delle Marche e, per opportuna conoscenza, all'ARPA Marche;
2. richiedere formalmente l'accesso agli atti dell'intero procedimento svoltosi in seno all'ATA 3 di Macerata, ivi inclusi il Piano della Localizzazione redatto dall'Università Politecnica delle Marche, il Rapporto Ambientale, i verbali dell'Assemblea ATA del 6 maggio 2026, i documenti istruttori sottoscritti dal Dirigente dell'Ente e ogni ulteriore documento relativo alla rimodulazione dei criteri, ai sensi della normativa vigente in materia di accesso e trasparenza amministrativa, anche al fine di valutare la ricorrenza di eventuali profili di violazione dell'obbligo di astensione di cui all'art. 78 del D.lgs. 267/2000 in capo ai sottoscrittori e ai votanti della mozione del 6 maggio 2026;
3. attivare ogni utile interlocuzione istituzionale, anche in coordinamento con i Comuni di Montefano, Filottrano e Pollenza e con la stessa Università Politecnica delle Marche, finalizzata al ripristino della centralità delle valutazioni tecnico-scientifiche originarie elaborate dall'UNIVPM e all'adozione di una graduatoria definitiva fondata su criteri oggettivi, scientificamente verificabili e procedimentalmente trasparenti;
4. valutare, sentiti gli uffici legali dell'Ente, l'attivazione di tutti gli strumenti di tutela in sede amministrativa e giurisdizionale a salvaguardia del territorio comunale, delle attività economiche insediate e della salute pubblica dei cittadini osimani, ivi compresa l'eventuale costituzione in giudizio o l'intervento ad adiuvandum nei ricorsi annunciati dai Comuni di Montefano e Pollenza;
5. promuovere la costituzione di un tavolo tecnico-istituzionale permanente con i Comuni confinanti — Montefano e Filottrano — e con la Provincia di Ancona, al fine di coordinare ogni azione utile alla tutela dei territori interessati e di rappresentare in modo unitario le istanze delle comunità locali nelle competenti sedi regionali e nazionali;
6. richiedere alla Regione Marche l'apertura di un confronto pubblico e trasparente sulla pianificazione regionale dei rifiuti, sulla questione mai affrontata dell'autosufficienza impiantistica e sulle alternative tecnologiche al ricorso a nuove discariche, garantendo il pieno coinvolgimento dei territori interessati;
7. informare costantemente il Consiglio Comunale e la cittadinanza sull'evoluzione della vicenda, anche attraverso apposite sedute monotelamatiche e momenti di confronto pubblico con i cittadini della frazione di Passatempo e dell'intera comunità osimana.

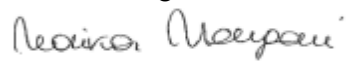
Osimo, 14 maggio 2026

I Consiglieri Comunali

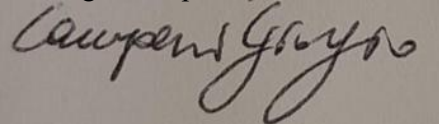
Caterina Osimani



Marika Mengoni



Giorgio Campanari



Eliana Flamini



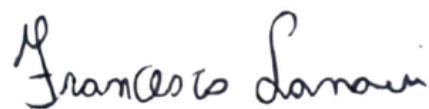
Roberto Carpera



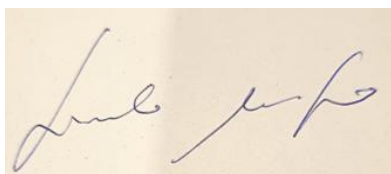
Fausto Marincioni



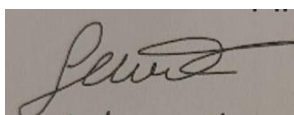
Francesco Lanari



Giancarlo Mengoni



Susanna Freddo



Matteo Canapa

